

Mercoledì 26 marzo 2008

Comunicato Stampa: Pride 2008 a Bologna

Sabato 28 giugno la città di Bologna ospita il Pride nazionale 2008.

Bologna vedrà sfilare in corteo le lesbiche, i gay, i bisessuali e le persone transgender che come ogni anno, da Stonewall a oggi, in tutto il mondo, attraverseranno festosamente le strade delle città **per riaffermare con orgoglio la laicità dello Stato, la pari dignità e i pari diritti civili e sociali di tutte e tutti** esattamente come enunciato dal principio di eguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione.

La rivolta di Stonewall del 1969 è generalmente considerata il momento di nascita del movimento di liberazione omosessuale moderno. Per questo motivo il 28 giugno è stato scelto dal movimento come data della "giornata mondiale dell'orgoglio LGBT".

L'auspicio è che un giorno non lontano, questa giornata di festa e di rivendicazione si trasformi definitivamente in una giornata che celebri il raggiungimento dei diritti e l'ottenimento della piena uguaglianza.

Ancora oggi la cultura omofoba e la violenza per identità di genere e orientamento sessuale sono all'ordine del giorno in questo paese e questo significa che l'integrità fisica e il rispetto della persona sono messi in discussione da una pericolosa attitudine che tenta di annullare la libertà individuale, l'autodeterminazione e le istanze di democrazia.

La tradizione della città di Bologna per anni punto di riferimento della comunità LGBT italiana e più in generale dei movimenti di critica e riformismo sociale, riconosciuta come avamposto di "tolleranza", oggi si confronta duramente con una Curia e con forze di destra e centro destra che per affermare la propria identità contrastano i movimenti, primo fra tutti quello LGBT e ostacolano in questo modo, le ambizioni di una città che voglia essere veramente europea e progressista.

Per questo vogliamo che il Pride Nazionale a Bologna, luogo simbolo di libertà e progresso civile in Italia, rappresenti un'occasione di fuoriuscita da una stasi politica che ha in certa misura coinvolto anche questa città.

Vogliamo che il Pride rappresenti, soprattutto per le forze politiche progressiste, un'occasione di dialogo e confronto perché riescano a produrre risultati positivi, in tema di diritti civili e libertà, a Bologna e in Italia.

Bologna è la città in cui vive una delle più forti comunità omosessuali e transessuali italiane. Sede di numerosi gruppi e associazioni che sul territorio e non solo, organizzate in molteplici e diverse Reti nazionali, costruiscono e lavorano al cambiamento di questo paese.

I gruppi e le associazioni lesbiche gay trans di questo territorio agiscono all'interno del grande soggetto che è il movimento LGBT italiano. Un soggetto che, insieme a quello delle donne, è protagonista di una efficace azione di critica e denuncia sociale e culturale.

In questa Bologna, con il sostegno dei bolognesi, il Pride 2008 vuole essere una tappa nel percorso di conquista della libertà e dei diritti di tutto il movimento LGBT italiano.

I destinatari di questo grande evento cittadino e nazionale non sono solo il governo, le istituzioni e in essi i partiti, **sono soprattutto le donne e gli uomini che camminano per strada, quelli con cui ogni lesbica, gay, bisessuale e transgender condivide spazi e tempi** e coi quali desidera percorrere le vie dello scambio, dell'interazione, della convivenza nella diversità e del cambiamento .